

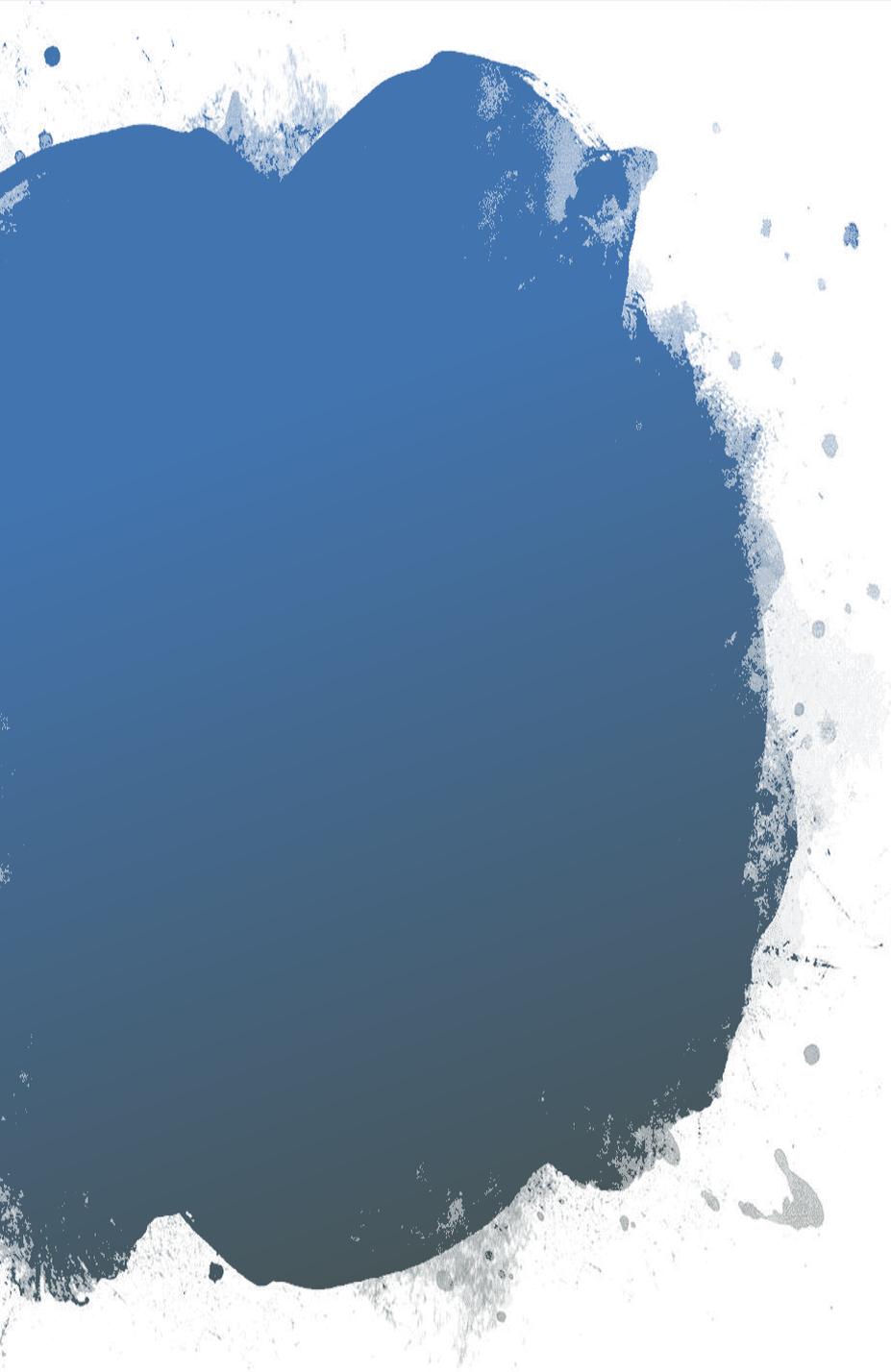
LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA LA BEST PRACTICE DEI CONSIGLI REGIONALI



team concept strategy
quality reliability
service performance experience
ability goal professionalism
knowledge **competence**
creativity dynamics responsibility
flexibility

Federica Lorenzetti

Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Rpct del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Coordinatrice tavolo tecnico della Conferenza per le Assemblee legislative e le
Province Autonome in materia di anticorruzione e trasparenza



Sommario

- Definizione di corruzione
- Il contesto normativo
 - Lo scenario europeo
 - Lo scenario nazionale
- Il Sistema di prevenzione della corruzione
 - Gli organi di prevenzione della corruzione
 - Il PNA e il PTPCT
 - Le fasi di gestione del rischio e le principali misure di anticorruzione
- Trasparenza e semplificazione amministrativa
- Best practice delle Assemblee legislative

DEFINIZIONE DI CORRUZIONE

Definizione letterale

CORRUZIONE S. F. [dal lat. *corruptio -onis*, der. di *corrumpĕre* «corrompere», part. pass. *corruptus*].

1. corrompersi, l'essere corrotto, nel senso di decomposizione, disfacimento, putrefazione
2. guastarsi, degenerare: *c. di una lingua* (espressione frequente nell'uso dei puristi); più spesso in senso morale, depravazione: *c. dei costumi; la c. dei giovani, della società; la c. della classe politica; vivere in mezzo alla corruzione.*
3. contagio:
4. in senso attivo, l'opera di chi induce altri al male.
5. *di pubblico ufficiale*, delitto contro la pubblica amministrazione consistente nel dare o promettere denaro o altri vantaggi a un pubblico ufficiale perché egli ometta o ritardi un atto del suo ufficio o compia un atto contrario ai doveri di ufficio (*c. propria*), oppure perché compia un atto del suo ufficio (*c. impropria*).

Corruzione e concussione

Art. 318 c.p.

è il delitto commesso dal pubblico ufficiale che riceve per sé o per una terza persona del denaro o altri beni o servizi, che non gli sono dovuti, o ne accetta la promessa.



COMPIERE (o avere compiuto) un atto contrario ai doveri di ufficio, **OMETTERE**, ritardare (o aver ommesso o ritardato) un atto contrario al suo ufficio.



AZIONE

Art. 317

commesso esclusivamente da un **pubblico ufficiale** o dall'incaricato di un **pubblico servizio**, e prevede che la persona in questione, **abusando** della sua posizione o dei suoi poteri, **costringa** o induca qualcuno a dare o a promettere indebitamente, a lui oppure a una terza persona, del **denaro** o altri beni.



FARSI DARE o FARSI PROMETTERE, per sé o per altri, denaro o un altro vantaggio (anche non patrimoniale) abusando della propria posizione.



COSTRIZIONE

PUBBLICO UFFICIALE



Art. 357 c.p.

sono pubblici ufficiali **coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa**. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla **formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione** o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

PERSONA INCARICATA DI PUBBLICO SERVIZIO



Art. 358 c.p.

sono incaricati di un pubblico servizio **coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio**. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla **mancaza dei poteri tipici di questa ultima**, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale

Definizione Anac (PNA 2013)

Il concetto di corruzione deve essere inteso, in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui attribuito, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dagli articoli 318, 319 e 319 ter del Codice Penale, e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

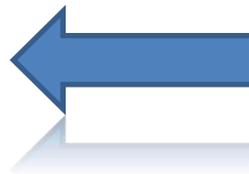
CORRUZIONE



**sviamento" rispetto
all'interesse pubblico che
deve essere perseguito in
via esclusiva**



Maladministration



**assunzione di decisioni (di assetto di
interessi a conclusione di
procedimenti, di determinazioni di
fasi interne a singoli procedimenti, di
gestione di risorse pubbliche)
devianti dalla cura dell'interesse
generale a causa del
condizionamento improprio da parte
di interessi particolari.**

La Costituzione

Art. 97

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

Art. 98

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità. Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Sistema efficace



Misure di tipo oggettivo: volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi (Es. rotazione del personale, controlli, trasparenza)

Misure di tipo soggettivo: si propongono di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, (“reati contro la pubblica amministrazione”) diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

IL CONTESTO NORMATIVO



LO SCENARIO EUROPEO

I principali Organismi Internazionali



OCSE

Consiglio d'Europa

ONU

GRECO

Il **GRECO** (*Groupe d'Etats contre la Corruption*), con sede a Strasburgo, è un organismo istituito nel 1999 in seno al Consiglio d'Europa, è l'organismo del Consiglio Europeo operante in materia di corruzione con il compito di monitorare il livello di conformità delle legislazioni di ciascuno di essi agli *standards* anti-corruzione dell'organizzazione.

La convenzione di Merida

- La **Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale** è un trattato multilaterale promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata internazionale.
- Firmata a Merida (Messico) nel 2003, entra in vigore nel 2005 e viene ratificata da 188 Stati del mondo tra cui l'Italia con legge n. 116 del 3 agosto 2009.
- Affronta il problema della corruzione come fenomeno transnazionale, contribuendo alla costruzione di un sistema di regole condivise ed un allargamento del diritto internazionale.



IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE